

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-006666/2017
alla Commissione**
Articolo 130 del regolamento
Rosa D'Amato (EFDD)

Oggetto: Discarica AMIU di Trani

La Procura di Trani ha chiesto il rinvio a giudizio, a vario titolo, di 23 persone, tra cui 2 società, per disastro ambientale aggravato, gestione continuata di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione ed emissioni in atmosfera non autorizzate dovute alla non corretta gestione dell'impianto di discarica in Contrada Puro Vecchio a Trani, sequestrato nel 2015.

Dalle analisi presso i pozzi spia della discarica, effettuate a dicembre 2016, è stato rilevato il costante superamento, nel pozzo spia P6V, della concentrazione soglia contaminazione del Manganese, che ha superato più del doppio (110,1) il valore limite (50), mentre nel pozzo spia P2M è stato rilevato il superamento del Nichel.

Secondo il Pubblico Ministero la discarica comunale ha immesso in atmosfera circa 80 milioni di metri cubi di biogas e ha sversato percolato nel sottosuolo. La discarica – secondo quanto hanno rivelato le indagini – aveva proseguito la sua attività fino al 2014 nonostante l'AIA, rilasciata nel settembre 2008, fosse decaduta a causa della mancata realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto per il biogas, che sarebbe dovuta avvenire entro il settembre 2009.

Può la Commissione verificare se le autorità competenti hanno posto in essere quanto previsto dalla direttiva 2004/35/CE?